



Le educatrici con il sindaco e Sabina Rossa, prima da destra

● I 30 anni dell'asilo nido ricordando il sindacalista Guido Rossa

RIVALTA - Proseguono i festeggiamenti per i 30 anni dall'inaugurazione degli asili nido comunali, che hanno coinciso con la commemorazione di Guido Rossa, cui è dedicato l'asilo di Pasta. Sabato pomeriggio, oltre al personale e ad allievi ed ex allievi, ha partecipato alla cerimonia anche Sabina Rossa, figlia dell'operaio e sindacalista assassinato il 24 gennaio del 1979 dalle Brigate Rosse perché aveva denunciato un uomo che cercava di diffondere in fabbrica volantini del gruppo terrorista. Nel nido è stata allestita una mostra di fotografie che ripercorrono i 30 anni di storia dell'istituto e sono esposti anche alcuni

dei lavori eseguiti in questo periodo dai piccoli iscritti.

«Questo nido, aperto in un quartiere operaio, fu subito dedicato a Guido Rossa. Proprio sulla scia di quella scelta, fatta dall'allora sindaco Duriff, oggi abbiamo dedicato il nido del Sangone a Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, segnali di una barbarie che ritorna e che bisogna cercare di scongiurare», ha dichiarato il sindaco Amalia Neirotti.

«Nel 1979 era molto viva l'emozione per l'uccisione di mio padre e gli furono dedicate molte iniziative - ha ricordato la figlia Sabina - In democrazia l'intitolazione non è solo un gesto formale, ma serve

a mantenere l'attualità della memoria, in questo caso a ricordare i valori e la coerenza morale di Guido Rossa. Lui è una di quelle persone normali che ricordiamo per la positività del loro vissuto quotidiano e che hanno rafforzato la nostra repubblica a fronte delle forze disgregatrici del terrorismo». Sabina Rossa, cui alcuni dei presenti hanno ricordato come avevano conosciuto il padre, ha specificato che «Questa non è una commemorazione, ma un contributo a una storia la cui verità non è ancora del tutto nota e che consegniamo alle nuove generazioni affinché la trasformino in passione civile, di cui oggi c'è molto bisogno». Clara Calavita